



Rata Tari, il Comune fa slittare la scadenza del 30 aprile

Giglioli: “Stiamo valutando quando recuperarla. Dopo il 4 maggio valuteremo altri provvedimenti”

La rata per il pagamento della Tari, il tributo destinato a finanziare i costi relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, che scadeva il 30 aprile, sarà posticipata e i bollettini non verranno inviati. Questa è la nuova misura adottata dall'amministrazione comunale di San Miniato, per andare incontro alle necessità che stanno nascendo a causa dell'emergenza da Coronavirus. “Abbiamo deciso di spostare la rata di questa tassa e stiamo valutando insieme a Geofor quando poterla recuperare, per non caricare le famiglie in una situazione già così difficile - spiega il sindaco di San Miniato Simone Giglioli -. Questo momento di grave crisi economica richiede provvedimenti straordinari e siamo certi di interpretare le necessità delle imprese e dei cittadini sanminatesi. Lo slittamento questa scadenza, insieme alla Tosap, sono il primo passo per affrontare l'evolversi della situazione, per capire quale direzione prendere occorre però capire che cosa accade dal 4 maggio in poi, quali saranno i provvedimenti del Governo e in che modo le amministrazioni locali possono muoversi. Al mutare della situazione anche l'amministrazione valuterà ulteriori misure per andare incontro alle esigenze delle famiglie, delle attività produttive e commerciali, e cercare di dare un sostegno affinché si possa ripartire e nessuno resti indietro”.